Siracusa. Tassisti, monta la protesta: "l'aiuto della Regione non si vede, marcia su Palermo"

Esasperato dai ritardi nell’erogazione degli aiuti promessi dalla Regione per sostenere tassisti ed ncc gravemente colpiti dal lockdown, si era arrampicato sui resti del Tempio di Apollo. Una protesta eclatante, per attirare attenzioni e sbloccare uno stallo che aveva più volte visto i tassisti siracusani scendere in piazza. Dopo alcune ore, Alessandro Bianca (questo il suo nome) venne convinto a desistere ed a scendere anche grazie all’intervento di nomi di primo piano del governo regionale. Era il 18 giugno.
Da allora, insieme ai colleghi tassisti di Siracusa, ha pazientemente atteso che le promesse risorse arrivassero. Ma a mesi di distanza, nulla pare essere cambiato. Ed allora Alessandro, a nome dei colleghi, si prepara a “marciare” verso Palermo.

Ad ascoltare e raccogliere le lamentele e rimostranze dei tassisti c’era, questa mattina, il deputato regionale Stefano Zito (M5s)

Mancato versamento tassa di soggiorno, prima sentenza a

Siracusa: "no reato"

L’albergo che trattiene o paga in ritardo al Comune la tassa di soggiorno non commette alcun reato, tantomeno quello di peculato. Pronunciata a Siracusa la prima sentenza in Italia che tiene conto della recente modifica normativa, in vigore dallo scorso luglio, che evidenzia un ruolo diverso per gli albergatori rispetto all’obbligo di pagamento della tassa di soggiorno e che, di fatto, depenalizza il ritardato o omesso versamento dell’imposta di soggiorno.
Lo rende noto Giuseppe Rosano, presidente di Noi Albergatori Siracusa, che esprime soddisfazione “per l’equilibrata pronuncia nei confronti di un associato” e gratitudine nei confronti dei suoi difensori, gli avvocati Ezechia Paolo Reale e Luca Partescano.
“La sentenza – aggiunge Rosano – elimina un’evidente ingiustizia, che vedeva gli albergatori sottoposti a pene molto severe come la reclusione, per un atteggiamento non certo lodevole ma che socialmente non può ritenersi pericoloso. Ed è significativo che anche il Pubblico ministero abbia motivatamente richiesto l’assoluzione dell’albergatore”.
Il presidente di Noi Albergatori Siracusa tiene a precisarlo: “Continuiamo a raccomandare e ribadire la puntualità nei pagamenti. Ma laddove ci fossero problemi, e la pandemia da Covid-19 ne ha di sicuro creati tanti, agli albergatori soprattutto, credo fosse un po’ troppo alto il rischio corso finora: il peculato è infatti punito con la reclusione da a 10 anni”.

Siracusa. Senza avvocato l'uomo accusato di aver ucciso il piccolo Evan, tra rinunce e "no"

Non trova un avvocato che voglia al momento difenderlo il 30enne Salvatore Blanco. Il rosolinese è in carcere a Siracusa con la pesantissima accusa di aver ucciso il piccolo Evan, il bimbo di 2 anni al centro di una tragica vicenda di maltrattamenti.
Da quando l'avvocato Anna Maria Campisi ha rinunciato all'incarico, Blanco non sarebbe ancora riuscito a trovare un legale disponibile a procedere nella sua difesa. Ma il tempo stringe, domani è in programma in tribunale a Siracusa l'incidente probatorio con l'ascolto del fratello maggiore di Evan, di sei anni. E se in queste ore l'uomo continuerà a ritrovarsi senza avvocato, gliene verrà assegnato uno d'ufficio.
Blanco, durante l'interrogatorio di garanzia al tribunale di Ragusa, ha negato ogni accusa rigettando la tesi secondo cui avrebbe aggredito il bambino.

foto dal web

Siracusa. Cantiere di via Crispi, ultima fase: cambia

ancora la mobilità in corso Umberto

Da lunedì 14 settembre e fino al 14 ottobre, disposte alcune modifiche alla Mobilità nella parte alta della zona Umbertina.
Dichiara l'assessore alla Mobilità Maura Fontana: "Stiamo lavorando perché l'ultimo step dei lavori di via Crispi sia meno impattante possibile, per la città ma anche e soprattutto per le attività che insistono sulle vie interessate dall'ordinanza. Monitoreremo da vicino le conseguenze e saremo pronti a rettificare e modificare anche in stretta collaborazione con le realtà che operano in quelle aree".
Per l'assessore al Commercio, Cosimo Burti "Quello del coinvolgimento diretto degli operatori economici che operano nelle aree interessate ad iniziative dell'Ente deve essere il modus operandi dell'Amministrazione. Per il futuro auspico, come nel caso della zona Umbertina, la creazione di tavoli preventivi di concertazione con i commercianti per analizzare le dinamiche che coinvolgono le loro attività. Conoscere preventivamente le tempistiche dei lavori e non apprenderle in corso d'opera permetterà loro di organizzare al meglio il loro lavoro".
Nel dettaglio viene disposta la chiusura alla circolazione veicolare dell'intersezione compresa tra via Crispi, corso Umberto e piazzale della Stazione Centrale.
In via Crispi, nel tratto interposto tra corso Umberto e via Milazzo sarà consentito esclusivamente il traffico locale secondo gli attuali sensi di marcia.
In via Crispi, nel tratto interposto tra via Milazzo ed il piazzale della Stazione Centrale viene istituito il doppio senso di circolazione, solamente per il traffico locale, con obbligo di svolta per via Milazzo.
Nelle vie Pellico e Generale Carini, è istituto il divieto di transito, fatta eccezione per il traffico locale.
In corso Umberto, nel tratto interposto tra il piazzale

Marconi e quello della Stazione Centrale, sarà consentito esclusivamente il traffico locale; ed istituito il doppio senso di circolazione, con obbligo di entrata da piazzale Marconi ed uscita da via Albania, fatta eccezione per i mezzi pesanti che potranno uscire dal piazzale Marconi.
Nel piazzale della Stazione Centrale sarà consentito esclusivamente il traffico locale, con entrata da via Rubino e uscita da viale Ermocrate, e con obbligo di fermarsi e dare precedenza in corrispondenza di quest'ultimo.
In via Rubino viene istituito il senso unico di marcia con direzione viale Ermocrate; ed il divieto di sosta con rimozione coatta ambo i lati, fatta eccezione per i bus urbani dell'AST che potranno sostare sul lato sinistro del senso di marcia, capolinea senza passeggeri.
In viale Ermocrate, nel tratto interposto tra le vie Rubino e Columba, viene infine disposta l'istituzione del senso unico di marcia con direzione quest'ultima.
"Come amministrazione abbiamo garantito la vigilanza affinché, per quanto ci compete come Comune, i lavori siano più celeri possibili e gli uffici si rendano disponibili al dialogo con i cittadini. L'amministrazione intende procedere per quanto possibile allo studio delle migliori soluzioni con i cittadini, ascoltandone le esigenze e prevedendole, per i prossimi appalti pubblici, già in fase di studio. Prossimamente Siracusa vedrà l'apertura di cantieri per circa 30 milioni di euro che contribuiranno a cambiare in meglio il volto della città ma questo dovrà avvenire con il coinvolgimento dei cittadini stessi": lo dichiara il sindaco, Francesco Italia in merito ai lavori di via Crispi.

foto archivio

Siracusa. Ringhiere di Ortigia ammalorate: le pittureranno i percettori di reddito di cittadinanza

Le ringhiere del Lungomare di Levante sono pericolanti, arrugginite, proprio brutte da vedere. Non sono solo i residenti a dirlo, ma purtroppo anche i turisti in visita in città. Il Comune lo sa bene e del resto l'aspetto estetico diventa anche il meno importante, visto il rischio di cedimenti.

Esiste un progetto per la sistemazione di quell'area. Ammonta a un milione di euro e il Comune attende il finanziamento. A puntualizzarlo è il sindaco, Francesco Italia che pone così in evidenza come "i tempi diventano così lunghi a causa di una burocrazia dai mille passaggi prima di poter arrivare all'avvio di interventi concreti. Noi siamo pronti, per la nostra parte. Ma non possiamo muoverci se non dopo gli iter che ci vengono imposti".

Un aspetto, tuttavia, potrebbe trovare soluzione immediata ed è proprio quello estetico, che disturba, comunque, e non poco.

"Abbiamo pensato di utilizzare i lavoratori percettori del reddito di cittadinanza per la pitturazione di quelle ringhiere- anticipa il sindaco Italia- Lo stiamo prevedendo nell'ambito dei cosiddetti Puc, i progetti utili alla collettività previsti per il mantenimento del sostegno del Governo ai soggetti beneficiari. In questo modo, arriveremo più serenamente al momento in cui il milione di euro per il rifacimento sia finanziato.

Siracusa. Verde pubblico, sistemato in via Madre Teresa di Calcutta : "Ritardi da recuperare"

Una spinta più decisa alla cura del verde in città. L’assessore Carlo Gradenigo, a pochi giorni dalla nomina nella giunta Italia, ha un quadro completo della situazione e , anche sulla scorta delle segnalazioni ricevute, starebbe facendo da pungolo alle cinque ditte che si occupano di altrettante fette della città secondo il criterio dell’ultimo appalto di affidamento del servizio di manutenzione del verde pubblico. Questa mattina, intervento in via Madre Teresa di Calcutta. Gli automobilisti e soprattutto i pedoni si trovavano ormai in serie difficoltà, visto che la vegetazione era cresciuta a dismisura, tanto da limitare fortemente la visibilità. Con l’apertura delle scuole, l’istituto comprensivo Verga nel dettaglio, sarebbe stato un grosso problema garantire la sicurezza di alunni e genitori, soprattutto in fase di attraversamento. L’assessore Gradenigo ha quindi chiesto alla ditta che si occupa del cosiddetto Lotto A, in sostanza la zona nord del capoluogo, di ripartire proprio da quell’area, arrivando progressivamente fino all’inizio della Mazzarrona.

“C’è stato sicuramente un rallentamento in questi mesi, non so se dovuto esclusivamente al lockdown. Gli interventi sono in ritardo rispetto alla tabella di marcia. Siamo a metà lavoro e per questo occorre adesso compiere un’azione più veloce, compatibilmente con l’organico e i mezzi a disposizione delle cinque ditte.

In via Columba, via alla potatura delle palme. Operai al lavoro da ieri in questo caso.

Gradenigo preannuncia anche un nuovo modus operandi. “La programmazione sarà legata alle priorità. Laddove, ad esempio, l’aspetto estetico non è l’unico in ballo e ci sono, come nel caso dei pressi delle scuole, ragioni di sicurezza stradale o altri aspetti importanti, si deve dare precedenza a quegli interventi. Ci concentreremo su questi aspetti da adesso in poi. Pensate, per darvi un’idea dell’ampiezza di alcune zone, che abbiamo 176 aree nel solo lotto A”.

Ma la vera piccola rivoluzione a cui pensa Gradenigo ha a che fare con la “rigenerazione urbana in chiave verde. Regalando alla città molte più zone verdi, questo diventa intervento idraulico, idrogeologico in alcune occasioni. Gli alberi e il verde riescono ad assorbire acqua , limitano lo scorrimento, creano ombreggiamento, per citare solo alcuni aspetti”.

Siracusa. Sosta selvaggia sulle ciclabili, multe a raffica e un numero verde per i ciclisti

Sulle piste ciclabili, da poco realizzate a Siracusa, il vero problema, a prescindere da opinioni, polemiche, idee, più o meno fondate, al momento sembra l’assoluta mancanza di

educazione civica e stradale da parte degli automobilisti. Sono in tanti ad ignorare assolutamente la segnaletica orizzontale e a parcheggiare con disinvoltura il proprio mezzo lungo il percorso dedicato ai ciclisti, spesso obbligati a deviare il proprio percorso. Vita dura, tuttavia, per questi conducenti indisciplinati. I vigli urbani stanno effettuando un'azione di repressione importante, che in pochi giorni ha visto fioccare decine di verbali, con importi a partire da 87 euro.

C'è chi parcheggia per andare a comprare il pane, anche a spina di pesce o con altre creative geometrie; chi per rifornirsi di acqua in una delle casette dislocate per la città, nonostante la possibilità di altri stalli, proprio ad un passo. Abitudinari, a quanto pare, alcuni siracusani, affezionati ai loro errori e a volte perfino innervositi dall'intervento della polizia municipale.

I primi ciclisti cittadini iniziano, intanto, ad avventurarsi lungo le piste. Numerose le loro segnalazioni, relative a problemi riscontrati lungo il loro tragitto proprio per via del parcheggio selvaggio di chi ignora la novità introdotta a seguito del Decreto Rilancio.

Per andare incontro alle loro esigenze, il settore Mobilità è pronto ad istituire un apposito numero verde. Servirà per segnalare casi del genere, così da poter intervenire immediatamente per le sanzioni e le conseguenze del caso.

Sirene all'ingresso in porto,

arriva la prima nave da crociera con passeggeri dopo il lockdown

E’ arrivata a Siracusa la Costa Deliziosa, è la prima volta di una nave da crociera con passeggeri dopo il lungo lockdown. Le sirene di bordo hanno “salutato” l’ingresso nel porto Grande: è l’insolito omaggio della compagnia crocieristica riservato ai primi porti toccati alla ripresa dei viaggi delle grandi navi.
A bordo ci sono 351 passeggeri. Potranno scendere per visitare Ortigia ma seguendo il rigido protocollo previsto in queste occasioni e solo attraverso le escursioni guidate proposte da Costa. Nei giorni scorsi, vertice in Capitaneria di Porto per definire nel dettaglio tutti gli adempimenti per il primo approdo.
Nel pomeriggio la nave ripartirà per proseguire nella sua crociera in massima parte tutta italiana. Tra sette giorni il nuovo passaggio.

Comportamento antisindacale: il Tribunale del Lavoro condanna il Comune di Augusta

“Stop al comportamento omissivo antisindacale del Comune di Augusta”. Accolte dal Tribunale del lavoro di Siracusa le richieste avanzate nel ricorso presentato dalla Cisl Fp Ragusa Siracusa difesa dal legale Maurizio Luminoso.
Sentenza che condanna per la seconda volta consecutiva il

Comune.
L’amministrazione comunale dovrà pagare circa 4 mila euro per la mancata convocazione della delegazione trattante che doveva affrontare i temi della progressione economica orizzontale e la liquidazione dello straordinario ai dipendenti comunali. Soddisfatto per l’esito della sentenza, emessa dal giudice Francesco Clemente Pittera, il segretario generale della Cisl Fp Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi.
“Sbagliare è umano, ma perseverare è diabolico – tuona Passanisi – Ancora una volta la Cisl Fp dimostra di avere ragione nei confronti dell’amministrazione comunale di Augusta, recidiva per ben due volte consecutive, nel febbraio 2018 ed oggi, di una condotta lesiva nei confronti del sindacato e, quindi, dei lavoratori che rappresenta. Questa amministrazione dovrà pagare complessivamente oltre 7 mila euro, denari della comunità megarese mi preme sottolineare, per i due ricorsi in cui è stata certificata con sentenza del Tribunale del lavoro la propria responsabilità nella condotta antisindacale”.
“E’ inaudito – continua il segretario – che per la seconda volta siamo stati costretti ad adire le vie legali e che per la seconda volta il Comune di Augusta venga condannato per una propria negligenza o capriccio nel non aver voluto convocare la delegazione trattante per affrontare e risolvere tematiche attese da anni dai dipendenti comunali. Sono proprio i lavoratori, che garantiscono ogni giorno con professionalità i criteri di efficienza, efficacia ed economicità, insieme alla cittadinanza a pagare per i comportamenti autoreferenziali e difformi alle disposizioni normative e contrattuali, tenute dall’amministrazione comunale”.
Il segretario generale della Funzione pubblica della Cisl di Ragusa Siracusa, Daniele Passanisi, si è augurato, inoltre, che la vicenda possa rappresentare anche un monito per la prossima amministrazione che si insedierà nelle prossime settimane al Palazzo di città. “Restiamo in attesa che questa amministrazione ci convochi, come ordinato dal Giudice, per affrontare e risolvere in meno di un mese le tematiche rimaste

in sospeso, – ha sottolineato Passanisi – ma nel frattempo auspichiamo che chi vincerà le prossime elezioni amministrative possa realmente cambiare il tiro avviando sin da subito un percorso nuovo, in cui il dialogo e la visione di lungo periodo oltre alle relazioni con il sindacato ed al rispetto delle posizioni rivendicate dalle rappresentanze sindacali, siano veramente al centro dell'agenda politica, nell'interesse dei lavoratori del Comune e della cittadinanza".

La baraccopoli di Cassibile non esiste più ma l'area è una discarica a cielo aperto: attesa bonifica

Per il momento resta un auspicio. La previsione avanzata diverse settimane fa dal Comune, tuttavia, parlava di metà settembre come del termine entro il quale della baraccopoli di Cassibile non sarebbe più rimasto nulla. I migranti, braccianti stagionali, che alloggiavano nella tendopoli sono ormai andati tutti via e le ruspe hanno raso al suolo quel piccolo villaggio abusivo motivo di forti tensioni, nei mesi passati, nella frazione alla periferia sud di Siracusa. Rasserenati gli animi per i timori che si erano fatti strada e per alcuni episodi che avevano ulteriormente inasprito la convivenza tra i residenti e gli stagionali stranieri, resta, tuttavia, ancora uno scenario poco decoroso. Accedendo a Cassibile dall'autostrada lo sguardo si posa su cumuli di macerie, in diversi casi accatastati in montagnette di materiale di diverso tipo. L'assessore Rita Gentile ha

concluso la parte di lavoro di sua competenza. Resta, adesso, la parte affidata all’Igiene Urbana. Dovrebbe essere Tekra a bonificare l’intera area. La ditta che gestisce il servizio in città avrebbe suddiviso i resti della baraccopoli per tipologia. Resta, tuttavia, da rimuovere tutto e la successiva pulizia minuta. Secondo gli auspici emersi, tutto questo dovrebbe essere ultimato entro la metà di settembre.